Mediaset Italia S.p.A.

Audizione Commissione 14ª - Camera dei deputati
4 novembre 2026

PREMESSA

Mediaset intende ringraziare la 14ª Commissione Politiche dell'Unione europea della Camera dei deputati per l'opportunità di intervenire in questa sede al fine di fornire la propria esperienza e portare degli spunti di riflessione su questa materia estremamente delicata per la tutela della salute delle giovani generazioni.

MEDIASET/MFE-MEDIAFOREUROPE

MFE rappresenta oggi il più grande broadcaster commerciale free-to-air in Europa per scala geografica (Italia, Spagna, Germania, Austria, Svizzera e Portogallo) e audience potenziale (210 milioni di abitanti), con un portafoglio diversificato comprendente servizi televisivi, radiofonici, digitali e on-demand, incluse offerte di servizi OTT e una solida presenza lungo l'intera catena del valore dell'industria dei media, dall'acquisizione, produzione e distribuzione di contenuti nell'area della TV gratuita e a pagamento, attraverso società specializzate, fino alla gestione diretta della raccolta pubblicitaria dei mezzi gestiti attraverso società concessionarie proprie. Il Gruppo MFE ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalla controllata Medusa nella distribuzione cinematografica, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Sia in Italia sia in Spagna, il Gruppo è il principale operatore, per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario, nel settore della televisione commerciale con un'offerta televisiva e radiofonica gratuita composta dalle maggiori reti generaliste (Canale 5, Italia 1 e Rete 4 in Italia, Tele5 e Cuatro in Spagna) e da un ricco portafoglio di canali

MEDIASET spa
Gruppo Mediaset

Società per Azioni
Sede legale
I - 20121 Milano
via Paleocapa 3
Cap. Soc. int. vers. € 614.238.333,28
Registro Imprese di Milano,
C.F. e P. IVA 09032310154

Uffici Amministrativi
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 46
telefono +39 02 2514 1

Unità Operative
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 44/48
telefono +39 02 2514 1

I - 00187 Roma
largo del Nazareno 8
telefono +39 06 673831

semigeneralisti e tematici, distribuiti sia in modalità lineare che on-demand con i servizi OTT.

In Italia l'offerta gratuita lineare del Gruppo è attualmente composta complessivamente da 20 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime, Cine 34, TgCom 24, R101 TV, Virgin Radio TV, Radio 105 TV, RMC TV, Twentyseven, Canale 20 e Focus.

Peraltro, nell'offerta gratuita sono compresi anche Boing, Boing Plus e Cartoonito dove agli utenti più piccoli, diversificati per fasce d'età, possono vedere gratuitamente contenuti animati e selezionati di grande qualità

Nel contesto competitivo ormai stabilmente allargato agli operatori globali del web e in particolare alle piattaforme di condivisione video, un tema centrale di regolamentazione è rappresentato per gli editori televisivi dalla necessità di limitare l'attuale asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet. Nel corso degli ultimi cinque anni la Commissione europea ha provato a riequilibrare la competizione nel settore attraverso la produzione di diversi regolamenti come il DSA, il DMA, l'EMFA e l'AI Act, che sono poi stati messi fortemente in discussione soprattutto all'inizio del nuovo mandato dell'Amministrazione Trump che ne ha attenuato gli effetti. Oggi si assiste a un nuovo slancio da parte della Commissione von der Leyen II, spinto soprattutto dalle evidenze degli effetti dannosi che piattaforme e intelligenza artificiale hanno sui cittadini europei, soprattutto minori, o su come gli anticorpi alla disinformazione siano rappresentati da media liberi e responsabili, prima difesa dei valori democratici nel nostro continente.

In questo mutato contesto diventa sempre più difficile per un broadcaster nazionale generalista mantenere un ruolo primario nella creazione e distribuzione di contenuti. È pertanto imprescindibile la salvaguardia della funzione socio-culturale dei servizi di media audiovisivi che garantiscono la tutela del pluralismo e la salvaguardia dei diritti dell'utenza, compresi i minori.

IL QUADRO NORMATIVO E LA TUTELA DEI MINORI IN ITALIA

Attraverso una presa di coscienza compiuta da tutte le tv private e, in particolare, da Mediaset, la tutela verso i minori viene individuata molto presto quale ambito privilegiato

MEDIASET spa
Gruppo Mediaset

Società per Azioni
Sede legale
I - 20121 Milano
via Paleocapa 3
Cap. Soc. int. vers. € 614.238.333,28
Registro Imprese di Milano,
C.F. e P. IVA 09032310154

Uffici Amministrativi
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 46
telefono +39 02 2514 1

Unità Operative
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 44/48
telefono +39 02 2514 1

I - 00187 Roma
largo del Nazareno 8
telefono +39 06 673831

per confermare queste tutele. L'assunzione di responsabilità nei confronti dei bambini ha sempre rappresentato l'elemento abilitante di un ruolo sociale positivo. Il primo passo in questo senso è stato compiuto nel 1990 attraverso un processo di autoregolamentazione tra l'associazione delle emittenti private (tra cui le reti Fininvest) e il Sindacato delle Famiglie.

In questo ambito Mediaset è sempre stato all'avanguardia: nel 1993 l'azienda ha sottoscritto il «Codice di autoregolamentazione convenzionale», insieme alle principali associazioni di emittenti private e 22 associazioni di tutela dei consumatori. Un atto volontario di iniziativa privata, in Europa è stato il primo esempio di autoregolamentazione in materia, sollecitato dalla direttiva UE «Tv senza frontiere» del 1989, che raccomandava ai singoli Stati membri e alle emittenti televisive di creare codici deontologici e di condotta per proteggere lo sviluppo fisico, psichico e morale dei bambini. Una delle particolarità del codice fu l'introduzione nella programmazione delle emittenti della cosiddetta «fascia protetta» che va dalle 16 alle 19 e in cui i fornitori di servizi media audiovisivi (FSMA) si impegnano a riservano di esercitare un particolare controllo per fornire una programmazione sicura e priva di problematicità.

Nel 1994 Canale 5 ha introdotto autonomamente, per prima in Italia, la segnaletica su film e fiction a cui seguiranno nel 1997 Retequattro e Italia 1. Anno in cui viene promosso dalla Presidenza del Consiglio (Governo Prodi) il «*Codice di comportamento nei rapporti tra tv e minori*», sottoscritto da Rai, Mediaset e le principali associazioni di emittenti private. Viene definita la fascia di «tv per tutti» (dalle 7 alle 22.30), nella quale sono previste norme a tutela dei minori relative a programmazione e pubblicità. In tale fascia gli FSMA si impegnano a: realizzare programmi che – per impostazione, modelli o immagini – garantiscano la tutela dello sviluppo dei minori; dotarsi di strumenti propri di valutazione in merito alle modalità di messa in onda dei contenuti; adottare (per film, telefilm e fiction) un sistema di chiara segnalazione visiva che evidenzi la classificazione dei contenuti (bollini).

Nel 2002 il Ministero delle telecomunicazioni emana il «*Codice di autoregolamentazione Tv e Minori*», sottoscritto dalla Rai e dalle principali emittenti private. Tale codice rafforza quello precedente, amplia le norme di comportamento relative alla «tv per tutti» e alla pubblicità e introduce per tutte le emittenti firmatarie l'obbligo della segnaletica. Il Comitato di applicazione del Codice (costituito pariteticamente da rappresentanti delle Istituzioni, degli Utenti e delle emittenti firmatarie) presidia l'attuazione delle norme del Codice che è attualmente in vigore.

Nel 2004 il «*Codice di autoregolamentazione Tv e Minori*» viene assorbito dalla Legge n.

MEDIASET spa
Gruppo Mediaset

Società per Azioni
Sede legale
I - 20121 Milano
via Paleocapa 3
Cap. Soc. int. vers. € 614.238.333,28
Registro Imprese di Milano,
C.F. e P. IVA 09032310154

Uffici Amministrativi
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 46
telefono +39 02 2514 1

Unità Operative
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 44/48
telefono +39 02 2514 1

I - 00187 Roma
largo del Nazareno 8
telefono +39 06 673831

112/2004 cosiddetta Legge Gasparri «*Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo*» che rende vincolante il rispetto delle norme autodisciplinari per tutte le emittenti nazionali e locali, introducendo anche sanzioni per la violazione delle stesse.
In Italia, in questo momento, è in corso di approvazione il nuovo «*Codice di autoregolamentazione Media e Minori*»: adegua le norme autodisciplinari alla nuova realtà mediale, prevedendo, in particolare: l'estensione all'offerta non lineare degli accorgimenti a tutela dei minori già applicati su quella lineare (segnaletica e parental control); un nuovo sistema di classificazione dei contenuti definito per soglie di età e condiviso con tutti i broadcaster.

L'approvazione del nuovo «Codice di autoregolamentazione Media e Minori» comporterà l'introduzione di nuovi criteri di classificazione dei contenuti. Con il supporto di esperti e dopo un confronto con le modalità adottate nei principali Paesi europei, sono stati definiti ambiti tematici (violenza; sessualità e nudità; comportamenti sociali negativi o suscettibili di emulazione; problematicità relative al linguaggio; tensione emotiva-conflitti) e soglie di età per indicare con più chiarezza la maggiore o minore idoneità dei contenuti alla fruizione da parte dei minori.

A garanzia di una più efficace tutela dei telespettatori e per una maggiore uniformità di settore, tali criteri verranno adottati da tutti i broadcaster per la loro offerta lineare e non lineare. La nuova classificazione dei contenuti audiovisivi adeguerà l'Italia alla modalità adottata dai principali Paesi europei.

Oltre a ciò, i principali riferimenti normativi di questa disciplina, frutto di un lungo percorso e riflessioni da parte di tutti gli attori coinvolti nel settore, sono rappresentati in Italia: dal *Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi* (Tusma) (d. lgs. 208/2021 e successive modifiche e integrazioni), in particolare dagli articoli 37 e 38; dalle *delibere dell'Agcom* (165/06/CSP, 51/13/CSP e 52/13/CSP); dal *Codice deontologico dei giornalisti e delle giornaliste* (artt. 12 e 20); dal *Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale* (articolo 11) e in Europa: dal GDPR (*General Data Protection Regulation*) (Considerando 38 e articolo 8); dalla *direttiva AVMS* che rafforza la protezione dei minori nei servizi audiovisivi e nelle *Video Sharing Platform* (VSPs) con misure contro contenuti dannosi, limiti alle comunicazioni commerciali rivolte ai bambini, divieto di uso commerciale dei dati dei minori e strumenti di protezione sulle piattaforme video; *Digital Service Act* (DSA) che impone alle piattaforme accessibili ai minori un elevato livello di privacy, sicurezza e protezione; vieta la pubblicità mirata basata sulla profilazione dei minori e, per le *Very Large Online Platform (VLOP)* e i *Very Large Online Search Engine (VLOSE)*, richiede valutazione e mitigazione dei rischi sistemici, inclusi quelli per il benessere dei minori; *Linee guida DSA sui minori* (2025) che

MEDIASET spa
Gruppo Mediaset

Società per Azioni
Sede legale
I - 20121 Milano
via Paleocapa 3
Cap. Soc. int. vers. € 614.238.333,28
Registro Imprese di Milano,
C.F. e P. IVA 09032310154

Uffici Amministrativi
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 46
telefono +39 02 2514 1

Unità Operative
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 44/48
telefono +39 02 2514 1

I - 00187 Roma
largo del Nazareno 8
telefono +39 06 673831

impongono alle piattaforme accessibili ai minori un elevato livello di privacy, sicurezza e protezione; vietano la pubblicità mirata basata sulla profilazione dei minori e, per le Very Large Online Platform e i Very Large Online Search Engine, richiedono valutazione e mitigazione dei rischi sistemici, inclusi quelli per il benessere dei minori; *AI Act* che aggiunge salvaguardie rispetto ai rischi dei sistemi di IA e alle pratiche che possono sfruttare vulnerabilità legate all'età; il quadro interagisce sempre più con DSA e tutela dei consumatori.

Il sistema degli organi di vigilanza è composto dall'Agcom , dal Garante per la protezione dei dati personali e dal Comitato consultivo interistituzionale per l'alfabetizzazione mediatica e digitale istituito all'interno del Mimit.

LE MISURE TECNICHE E LA GOVERNANCE SULLA TUTELA DEI MINORI DI MEDIASET

Al netto del percorso normativo illustrato, in cui Mediaset e le sue reti hanno avuto un ruolo centrale nella creazione e nello sviluppo del quadro legislativo, le aziende del Gruppo MFE offrono anche misure tecniche molto efficaci a disposizione delle famiglie per rafforzare la possibilità di tutela nei confronti degli utenti più giovani e fragili.

In particolare, già oggi: i contenuti potenzialmente nocivi/film vm14 (come da classificazione) possono essere mandati in onda tra le 7 e le 23 solo se corredati da parental control e segnaletica fissa (art.37 c.2, Tusma); I contenuti gravemente nocivi/film vm18 non possono essere trasmessi su canali lineari.

In modalità non lineare, solo con codice segreto personale specifico e individualizzato, non disattivabile e da inserire ad ogni accesso/acquisto (art.37 cc.1 e 3 Tusma e successive delibere attuative Agcom).

Tutte le reti del Gruppo rispettano rigorosamente quanto indicato dal d.lgs 208/21 come modificato (Tusma) in relazione ai film V.M.14 e ai contenuti valutati come potenzialmente nocivi: qualora l'orario di trasmissione sia compreso tra le 7 e le 23, si predispone l'attivazione del segnale per il parental control e, in qualsiasi orario di diffusione, e l'adozione della segnaletica rossa permanente.

Oltre a ciò, come disposizione autodisciplinare a rafforzamento della normativa, è predisposto un cartello iniziale (a evidenziare la natura del prodotto), di cui viene data anche

MEDIASET spa
Gruppo Mediaset

Società per Azioni
Sede legale
I - 20121 Milano
via Paleocapa 3
Cap. Soc. int. vers. € 614.238.333,28
Registro Imprese di Milano,
C.F. e P. IVA 09032310154

Uffici Amministrativi
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 46
telefono +39 02 2514 1

Unità Operative
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 44/48
telefono +39 02 2514 1

I - 00187 Roma
largo del Nazareno 8
telefono +39 06 673831

lettura, e sono messe in onda scritte in sovraimpressione al rientro dai break pubblicitari, che ribadiscono l'identificazione del prodotto.

Sui servizi non lineari di Mediaset Infinity e Infinity+ (servizi free e a pagamento, su web o app) i film V.M.14 e i contenuti potenzialmente nocivi sono fruibili solo previa sottoscrizione di abbonamento o registrazione online (per i servizi gratuiti), con richiesta di dati anagrafici e generalità dell'utente, e sono identificabili attraverso una segnaletica rossa con diverse evidenze grafiche (es: il bollino rosso '14').

È anche prevista l'attivazione di un parental control attraverso la creazione (obbligatoria per il servizio a pagamento) di un pin che inibisce la visione dei contenuti a partire dalla soglia impostata.

Il rispetto della normativa a tutela dei minori in Mediaset è garantita dal presidio svolto dalla funzione Regolamentazione e Adempimenti istituzionali e dalla Direzione Documentazione e Analisi istituzionale-struttura Analisi Tv.

a) **La funzione Regolamentazione e Adempimenti istituzionali** presidia il rispetto di tutte le norme, i regolamenti e i codici di autodisciplina in materia di diffusione di contenuti audiovisivi e radiofonici; cura la redazione del «*Manuale dei Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici*», una guida operativa per facilitare la conoscenza e l'applicazione dei vincoli normativi che regolano ogni ambito dell'attività televisiva; e in ambito minori, lavora in collaborazione con la Direzione Documentazione e Analisi istituzionale-Analisi Tv e rappresenta l'interlocutore con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom), organismo preposto a verificare l'osservanza delle norme e a erogare sanzioni.

b) **La struttura Analisi Tv della Direzione Documentazione e Analisi istituzionale** è impegnata nell'attività di analisi puntuale della programmazione Mediaset secondo diversi approcci, finalizzati a verificare il rispetto di vincoli normativi (par condicio, vicende giudiziarie, minori) e monitorare le strategie comunicative ed editoriali.
In relazione alla tutela dei minori, il monitoraggio della programmazione è funzionale a garantire il rispetto della normativa in materia, con il supporto costante a tutte le aree aziendali interessate nella valutazione dei contenuti da trasmettere, anche con consulenze ad hoc preventive alla messa in onda.

Gli «interlocutori» più frequenti sono le redazioni delle reti (per la programmazione di serie tv, cartoni e film) e le produzioni, in particolare quando sono coinvolti

MEDIASET spa
Gruppo Mediaset

Società per Azioni
Sede legale
I - 20121 Milano
via Paleocapa 3
Cap. Soc. int. vers. € 614.238.333,28
Registro Imprese di Milano,
C.F. e P. IVA 09032310154

Uffici Amministrativi
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 46
telefono +39 02 2514 1

Unità Operative
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 44/48
telefono +39 02 2514 1

I - 00187 Roma
largo del Nazareno 8
telefono +39 06 673831

minorenni oppure quando sono presenti contenuti potenzialmente problematici. L'attività di monitoraggio e di consulenza consente di avere contezza di gran parte dell'offerta tv e prevenire eventuali violazioni. Perlatro la struttura Analisi TV ha coordinato i lavori di revisione del Codice di autoregolamentazione in corso di approvazione, che hanno visto coinvolti i rappresentanti dei principali broadcaster nazionali e coordinerà la formazione interna necessaria per l'adozione dei nuovi criteri di classificazione.

Infine, Mediaset svolge attraverso le proprie reti anche campagne di sensibilizzazione per le famiglie all'utilizzo dello strumento del «Parental control». L'ultima è andata in onda su tutte le reti dal 5 luglio al 31 agosto 2026.

EU KIDS ACT - L'UE PER SPAZI DIGITALI RESPONSABILI E AFFIDABILI IN INTERNET

Il 17 settembre la Commissione europea ha adottato la proposta EU KIDS ACT per migliorare la sicurezza online dei minori nell'Unione. La proposta dell'UE mira a introdurre norme armonizzate a livello UE per la tutela dei minori online e prevede l'introduzione di limiti di età per l'accesso ai social network e alle piattaforme di condivisione video, l'istituzione di requisiti vincolanti di "sicurezza fin dalla progettazione" (*safety-by-design*) a carico delle piattaforme online di grandi dimensioni - che diventeranno così responsabili per una più ampia gamma di servizi digitali (online games e videogiochi) e sistemi di intelligenza artificiale (IA – compagni IA e chatbot conversazionali generali), nonché la definizione di regole comuni in materia di verifica dell'età e controllo parentale.

L'iniziativa si inserisce nel solco dei regolamenti precedentemente messi in campo dall'UE come il Digital Services Act (DSA) e l'AI Act, rendendo giuridicamente vincolanti diverse misure già contenute negli orientamenti della Commissione (nell'ambito del DSA) in merito alla protezione dei minori. Peraltro anche nell'enforcement del Regolamento il Kids Act si avvarrebbe delle strutture esistenti previste proprio dal DSA e dall'AI Act oltre che dal GDPR.

Da come viene dettagliata, la proposta di legge EU KIDS Act prevede principalmente due misure. In primo luogo, stabilisce regole comuni in materia di età per l'intera UE. Vieta la creazione di account sui social media ai minori di 13 anni e prevede account sotto la supervisione dei genitori per i ragazzi di 13 e 14 anni, nonché account indipendenti a partire dai 15 anni.

MEDIASET spa
Gruppo Mediaset

Società per Azioni
Sede legale
I - 20121 Milano
via Paleocapa 3
Cap. Soc. int. vers. € 614.238.333,28
Registro Imprese di Milano,
C.F. e P. IVA 09032310154

Uffici Amministrativi
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 46
telefono +39 02 2514 1

Unità Operative
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 44/48
telefono +39 02 2514 1

I - 00187 Roma
largo del Nazareno 8
telefono +39 06 673831

In secondo luogo, impone il principio di “sicurezza fin dalla progettazione” ai servizi più utilizzati dai minori, dai social media e dalle piattaforme video ai giochi, ai chatbot basati sull’intelligenza artificiale e agli app store: nessun espediente che crei dipendenza e porti a un uso e a un’esposizione eccessivi, nessun contatto con estranei, impostazioni di sicurezza predefinite e nessuna trappola che induca a spendere.

ASPETTI CONTROVERSI

Anche se gli obiettivi della legislazione risultano essere sicuramente i servizi di *social media*, le piattaforme di condivisione video (VSPs), le piattaforme di videogiochi e gli *app store* oltre ai fornitori di videogiochi online, le piattaforme online di grandi dimensioni (VLOPs) e i fornitori di sistemi di IA, bisognerà fare molta attenzione affinché il complesso di norme all’interno della proposta in discussione non vadano a colpire anche soggetti come i fornitori di servizi media audiovisivi come Mediaset, o le loro app per la fornitura di contenuti in modalità non lineare, che adottano già un oneroso e complesso sistema di norme a tutela degli utenti più giovani e delle fasce di telespettatori più fragili.

La cosa che più preoccupa aziende come Mediaset riguarda il sistema di classificazione e blocchi sugli app store delineato all’articolo 16 (*Obblighi dei fornitori di negozi di applicazione software*) dove al comma 1, viene stabilito che «*I fornitori di negozi di applicazioni software mettono in atto un sistema di classificazione in base all'età che consenta di stabilire se le applicazioni software diffuse tramite il loro servizio siano adeguate all'età. Il sistema di classificazione in base all'età si applica a tutte le applicazioni software offerte nel relativo negozio e tiene debitamente conto dell'evoluzione delle capacità dei minori*» e al comma 2 si afferma che «*I fornitori di negozi di applicazioni software non consentono ai minori di acquistare o accedere ad applicazioni software inadeguate alla loro età secondo il sistema di classificazione in base all'età istituito a norma del paragrafo 1 del presente articolo*». Dato che i cataloghi di app come RaiPlay, Mediaset Infinity, La7, Sky e Discovery potrebbero includere contenuti vietati ai minori di 14 o 18 anni, si potrebbero creare conflitti tra le norme del regolamento, le prerogative degli app store e le norme messe in atto dagli editori di quelle app che adottano già meccanismi di tutela rafforzati per la tutela dei minori.

Si potrebbe arrivare al punto che l’impossibilità di scaricare l’app di Mediaset Infinity a causa di blocchi determinati dagli app store potrebbe influire sulla fruizione di contenuti adeguatamente programmati e inseriti per utenti minori di 13 anni attraverso il quadro normativo indicato nei paragrafi precedenti con la possibilità di colpire negativamente

MEDIASET spa
Gruppo Mediaset

Società per Azioni
Sede legale
I - 20121 Milano
via Paleocapa 3
Cap. Soc. int. vers. € 614.238.333,28
Registro Imprese di Milano,
C.F. e P. IVA 09032310154

Uffici Amministrativi
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 46
telefono +39 02 2514 1

Unità Operative
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 44/48
telefono +39 02 2514 1

I - 00187 Roma
largo del Nazareno 8
telefono +39 06 673831

anche aziende competitor di chi possiede gli app store passibile di provvedimenti in ambito di Antitrust.

Peraltro il Kids Act nasce nel contesto di uno spazio fortemente regolamentato, non solo in Italia dove vige un quadro rafforzato, ma anche in Europa. Il DSA contiene già meccanismi specificatamente dedicati alla protezione dei minori. All'articolo 28 si trovano gli obblighi per i provider di piattaforme online in merito alle garanzie di privacy, sicurezza e protezione degli utenti più giovani all'interno di questi spazi. Nel Kids Act assistiamo sicuramente a un rafforzamento di questa visione con una logica preventiva.

Tale impostazione, se non supervisionata con attenzione, cioè misurando gli effetti diretti e indiretti su coloro che già adottano misure di tutela dei minori, invece che lavorare su una logica di *level playing field* per tutti gli operatori del settore rischierebbe di aumentare l'asimmetria di mercato che è già un fattore determinante nelle logiche di concorrenza che influiscono nella competizione tra editori tradizionali e attori digitali.

CONCLUSIONI

L'EU Kids Act rappresenta un'iniziativa di grande rilevanza per la tutela dei minori nello spazio digitale, soprattutto a difesa di quegli utenti più fragili, che oggi sempre più è uno spazio deregolamentato i cui operatori economici, OTT e social media, sono sempre più riluttanti all'applicazione delle regole.

In particolare, le piattaforme dei social media hanno effetti concreti sui modi di interagire e socializzare dei più giovani e poco hanno fatto per mitigare i rischi a cui i minori sono esposti quotidianamente, costringendo a intervenire il legislatore europeo. Molti Stati membri si sono già mossi ma la Commissione europea gli ha recentemente chiesto di sospendere per 12 mesi l'applicazione di eventuali norme nazionali che limitano l'accesso ai social media in base all'età (clausola standstill), al fine di consentire il tempo necessario per negoziare l'EU Kids Act ed evitare una possibile frammentazione normativa del mercato interno.

In base a quanto detto fino ad ora, sarebbe giusto procedere nel senso di riportare le piattaforme digitali a un contesto di regole che possa realmente tutelare i minori cercando di ricordare quanto già fatto dagli editori tradizionali anche nel senso di sviluppo della normativa nazionale e per fare ciò sarebbe importante prevedere:

a) L'esclusione della Direttiva AVMS dall'ambito di applicazione dell'atto deve essere

MEDIASET spa
Gruppo Mediaset

Società per Azioni
Sede legale
I - 20121 Milano
via Paleocapa 3
Cap. Soc. int. vers. € 614.238.333,28
Registro Imprese di Milano,
C.F. e P. IVA 09032310154

Uffici Amministrativi
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 46
telefono +39 02 2514 1

Unità Operative
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 44/48
telefono +39 02 2514 1

I - 00187 Roma
largo del Nazareno 8
telefono +39 06 673831

mantenuta attraverso tutto l'iter legislativo, in linea con l'articolo 2, paragrafo 7, esentando le app dei servizi di media audiovisivi (AVMS) dai requisiti di verifica dell'età previsti dagli app store;

b) L'obbligo di classificazione per età di cui all'articolo 16 sia considerato adempiuto per le app AVMS qualora i contenuti siano classificati e l'accesso controllato all'interno del servizio in conformità con le norme europee e nazionali;

c) Il divieto per gli *app store* di applicare le proprie classificazioni per età, restrizioni di accesso o requisiti di verifica dell'età alle app AVMS; le app AVMS sono esentate da ulteriori requisiti degli app store laddove siano già in vigore misure di salvaguardia settoriali.

MEDIASET spa
Gruppo Mediaset

Società per Azioni
Sede legale
I - 20121 Milano
via Paleocapa 3
Cap. Soc. int. vers. € 614.238.333,28
Registro Imprese di Milano,
C.F. e P. IVA 09032310154

Uffici Amministrativi
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 46
telefono +39 02 2514 1

Unità Operative
I - 20093 Cologno Monzese - MI
viale Europa 44/48
telefono +39 02 2514 1

I - 00187 Roma
largo del Nazareno 8
telefono +39 06 673831